

Per il varo del diritto di famiglia

Oggi manifestano le donne dall'Esedra a piazza Navona

Il corteo, indetto dall'UDI, partirà alle 15,30 - Nuove adesioni delle organizzazioni di massa, sindacali e consigli di fabbrica - Delegazioni in Parlamento e al Comune

Per la rapida approvazione della riforma del diritto di famiglia questo pomeriggio le donne di ogni parte d'Italia daranno vita ad una grande manifestazione unitaria. La manifestazione - di cui danno notizia anche altre parti del giornale - è stata indetta dall'UDI e ha già avuto importanti adesioni da parte di numerose organizzazioni di massa e di movimenti e gruppi femminili.

La manifestazione attraverserà le vie della città con un corteo che partirà alle 15,30 da piazza Esedra per arrivare a piazza Navona dove, alle 17, il gruppo organizzato "Maddalena" presenterà uno spettacolo sui temi della condizione femminile. Al termine dello spettacolo saranno famate varie delegazioni che si incontreranno con i gruppi parlamentari. Le donne romane daranno vita ad una loro delegazione che si recerà in Comune per richiedere l'immediata apertura degli asili-nido completati.

Anche ieri intanto sono giunte nuove e significative adesioni che si vanno ad aggiungere a quelle pervenute nei giorni scorsi e ora ci abbiamo già notizia. Un messaggio di partecipazione è stato inviato dalla Camera del lavoro. Assieme alla Federazione provinciale dei lavoratori tessili hanno aderito anche i consigli di molte fabbriche tessili della città e della provincia in cui è impiegato in maggioranza personale femminile.

Queste adesioni le più significative sono quelle della MacQueen e della Moda Roma Sud (in lotta contro gli attacchi all'occupazione), della Ricam, della Playtex e quelle delle aziende Contrin, Nivea, Lavetti, Madis, Domizia, GB, Elio Tiberio, PMS, Vic, Tevere, Enolx e Valentino. Alla manifestazione hanno aderito anche la Lega regionale delle cooperative, il consiglio di azienda della FACS, la sezione CGIL del CENSIS, i tassisti della CGIL-CISL-UIL (dipendenti e concessionari), che hanno anche assicurato la loro massiccia presenza al corteo, i numerosi organismi unitari di quartiere.

L'udienza di ieri contro lo scrittore Robert Katz

Al processo per «Rappresaglia» ascoltata un'ex spia americana

Si tratta di Max Gaston che fece parte dei servizi segreti USA durante la guerra

E' ripreso ieri presso la IV sezione penale del tribunale di Roma il processo per diffamazione intentato dalla nipote di Pio XII contro il produttore e il regista del film «Rappresaglia» e contro l'autore del libro, Robert Katz, dal quale è stato tratto il film. La corte, prima dell'udienza di ieri, aveva sentito il 10 ottobre, in qualità di teste, Herbert Kappler, che sta scontando l'ergastolo nel carcere militare di Gaeta per i crimini commessi quando a Roma comandava le SS.

La deposizione di Kappler, (conosciuta soltanto ieri), ai fini del processo è stata alquanto interessante. Il criminologo nazista ha dichiarato che all'epoca dell'attentato di via Rasella «tutti» sapevano che sarebbe seguita una rappresaglia e che padre Pancrazio Pfeiffer, che aveva libero accesso nei suoi uffici, poteva fargli conoscere eventuali richieste da parte del Vaticano.

In sostanza, le deposizioni di Kappler e di padre Gramani - lo storico vaticano ascoltato in una precedente udienza - anziché dimostrare che il Papa non poteva far nulla per impedire la strage delle Fosse Ardeatine, hanno in un certo modo avvalorato quanto scritto da Robert Katz nel libro «Morte a Roma» (ed. Editori Riuniti) sulla «posizione eufemistica del Vaticano» in quella tragica vicenda.

drid l'incarico di «agent special» a Roma. Secondo il suo racconto molteplici furono gli spostamenti da lui effettuati, si recò infatti in Romania, in Inghilterra e in Svizzera dove aveva sede il comando di via Rasella. A Roma - e sempre Max Gaston che racconta - fu ospite di un collegio di frati in via Sicilia e da questa residenza diresse l'attività clandestina in favore degli alleati. Fu arrestato nel periodo 1943-44 due volte dalla polizia italiana - che lo rilasciò dopo pochi giorni di carcere - e una volta dalle SS e tedesche che lo condannarono a morte. Con un ordine di scarcerazione falso, recante la firma di Kesselring, riuscì a salvarsi e attese così l'arrivo degli alleati che lo promossero al grado di colonnello e retribuendolo con un regolare stipendio pagatogli dai servizi segreti americani.

Gli avvocati della difesa, Golinio e Galluzzo, esprimono il dubbio sull'attendibilità delle affermazioni di Max Gaston. «Perché si è presentato come teste in questo processo?» - gli è stato chiesto.

«Il Papa mi salvò la vita e gli SS mi riconoscono per tutta la vita». A questo punto il tribunale si aspettava un altro racconto romanzesco, invece Max Gaston ha completamente deluso le attese. «Soffrivo di ulcera, ero dimagrito di 20 chili ed avevo lo stomaco abbassato quando fui scarcerato dai nazisti. I medici mi davano per spacciato ma Papa Pacelli mi indirizzò da uno specialista in via Nazionale a Roma che mi guarì. Da qui la mia riconoscenza». Terminato di descrivere la sua strana storia, Max Gaston ha iniziato a parlare dell'attentato di via Rasella e della strage delle Fosse Ardeatine. Ha così tirato in ballo il tenore Beniamino Gigli che a suo dire era un suo informatore, monsignor Dell'Acqua capo della segreteria di stato del Vaticano con cui aveva rapporti diretti, Giuseppe Di Vittorio e altri personaggi scomparsi nel dopoguerra.

Dopo aver dichiarato che lo attentato di via Rasella fu un errore dal punto di vista militare e politico, Max Gaston, data l'ora tarda, è stato invitato dal tribunale a pro-

seguire le sue descrizioni nella prossima udienza fissata per il 10 dicembre. Quanto sia attendibile questo teste che tra l'altro ha anticipato clamorose rivelazioni e di difficile diritto, tuttavia per ora ci limitiamo a definire il suo racconto, esclusivo di un nido sconosciuto. Infatti lo storico statunitense Robert Katz sul banco degli imputati ha riso più volte durante la udienza mentre il regista del film «Rappresaglia» Gerge Pon Cosmatos ha dichiarato che sulle dichiarazioni di Max Gaston si potrebbe fare un nuovo film. Quale attore scegliere per interpretare il personaggio di Max Gaston? - abbiamo chiesto al regista.

Con un sorriso ha fatto il nome di Louis De Funès, l'attore comico francese, come dire che i racconti di Max Gaston, ascoltati ieri, hanno per molta parte il sapore del fantasioso.

Franco Scottoni

Inaugurata la mostra del pittore sovietico Jilinskij
Alla galleria «Il Gabbiano» (via della Fregata 51) è stata inaugurata ieri la mostra del pittore sovietico Dimitri Jilinskij. Erano presenti molti artisti e numerose personalità politiche e della cultura: fra gli altri compagni Giorgio Napolitano, Gian Carlo Pajetta, Amerigo Terenzi, i registi Elio Petri e Liliana Cavani, l'editore Alberto Mondadori, Romano Valli, Vassili Vassilov, Alberto Arbasino, Ugo Attardi, Lorenzo Tornabuoni, Piero Guccione, Dieter Kopp, l'addetto culturale dell'ambasciata americana Koppig.

La mostra resterà aperta fino al 12 dicembre.

piccola cronaca
Diffide Il compagno Renzo Minelli della sezione Salaria ha smarrito la tessera del PCI n. 1599761. La presente vale anche come diffida.
Concorso La «Gazzetta ufficiale» n. 288 del 6 novembre ha pubblicato il bando di concorso pubblico per esami a 15 posti di laboratoriisti di seconda classe in prova nel ruolo laboratoriisti (categoria direttiva) del personale sanitario dell'EMPAAS. Le domande di iscrizione in carta bollata dovranno essere spedite entro il 6 dicembre 1974.

in breve
PIETRALATA - Nella scuola elementare «Alberto Boschetti» (piazza Federico Sacro) alle 17 di oggi e domani si svolgerà l'assemblea generale del 70° circolo didattico (che comprende le scuole di Pietralata, Monti del Peccato e Casale Vecchio). Il tema è «I decreti delegati per la scuola».

RIETI - Domani (ore 17) nel teatro comunale il gruppo consiliare comunale del PCI ha organizzato una conferenza-dibattito sul tema «Crisi al Comune di Rieti: responsabilità e prospettive». Sono oltre tre mesi e mezzo che il co-

Vasto movimento di lotta per l'occupazione e il recupero salariale

Cassinate: domani sciopero di 24 ore Lunedì fermi industria e commercio

Corteo alle 9 nel centro della Ciociaria - Protesta in piazza Verdi per le tariffe dell'ENEL - Si fermano anche gli elettrici nella regione - Assemblea aperta giovedì alle 8,30 alla Mac Queen - Sciopero di un'ora venerdì negli aeroporti romani per la TWA

La risposta dei lavoratori all'attacco padronale si estende, in questi ultimi giorni, e si intensifica, il calendario delle lotte è fitto di appuntamenti importanti e di massa. Domani sarà tutto il Cassinate a scendere in lotta in difesa dell'occupazione, per l'edilizia, i trasporti, contro le manovre della FIAT che vuole mettere a Cassa integrazione oltre quattromila dipendenti dal 23 dicembre al 7 gennaio. Sempre domani gli elettrici si fermeranno nella regione per quattro ore per il recupero salariale e per rivendicare la sospensione dell'aumento delle tariffe. Una manifestazione si terrà sotto la direzione dell'ENEL, in piazza Verdi.

A piazza Verdi, lunedì prossimo, si daranno appuntamento alle 15 i lavoratori di tutte le categorie per dare vita a una protesta e per chiedere anche essi la sospensione degli aumenti delle tariffe. Il comizio si svolgerà alle 11,30 rispondendo alle 17 bloccheranno tutte le attività nel settore della industria e del commercio, così come deciso a livello nazionale per la settimana che si concluderà a Roma, proprio la manifestazione sotto la sede dell'ENEL, darà dei comitati molto più precisi alla vertenza in difesa del potere d'acquisto dei salari.

Nei 22 comuni del Cassinate lo sciopero sarà totale e interesserà per tutta la giornata i dipendenti dell'industria, della SIP, del pubblico impiego, del Comune. Dalle ore 12 si fermeranno i lavoratori della Stifer, delle ferrovie, degli ospedali, dell'ENEL. Le scuole rimarranno chiuse. Anche i negozi abbasseranno le saracinesche alle 9 e alle 11,30 rispondendo all'appello dell'Unione commercianti e della Confesercenti. I lavoratori si concentreranno alle 9 a piazzale della stazione e, in corteo, raggiungeranno piazza Diaz, dove si terrà il comizio.

MAC QUEEN - Nella fabbrica di Pomezia sulla quale pesa la minaccia di una massiccia ritirata d'orario si svolgerà domenica 17, alle 13,30, assemblea aperta alle forze politiche e ai consigli di fabbrica della zona, per discutere la grave situazione dell'intero complesso. La sera, alle 21, si terrà il dibattito della DC sul punto centrale della questione: quello cioè di una svolta democratica che assicuri al governo della città un metodo nuovo e rinnovatore.

La vicenda della Mac Queen è abbastanza complessa, anche se lineare da un punto di vista speculativo. A errori manageriali si sono aggiunte compiacenze da parte della GEPI che, insieme al proprietario della Mac Queen, detiene il pacchetto azionario della Mac David. Quest'ultima fabbrica era stata «salvata» dalla chiusura con l'intervento dell'ente pubblico che aveva poi diviso la fabbrica in due parti: una di proprietà della Mac Queen, Ma, mentre a Roma la Mac Queen si allargava assorbendo le dipendenti delle sorelle Fontana, che avevano smobilitato e dell'Ardeatine la fabbrica in chiusura, alla Mac David il personale scendeva da 600 unità a 150. Oggi il padrone del complesso, che occupa in tutto duemila operai, si presenta con un piano di ristrutturazione che prevede la cassa integrazione per un periodo imprecisato per tutti e 2.000 i dipendenti e non offre alcuna garanzia per la ripresa dell'attività.

Ieri una delegazione di lavoratori e lavoratori della Mac Queen è andata alla Regione dove è stata ricevuta da Palleschi, presidente dell'assemblea regionale, dall'assessore regionale Gaibisso e dal compagno Morelli. La Regione si è impegnata a compiere dei passi presso il ministero perché si formi una commissione di ristrutturazione della quale faranno parte il consiglio di fabbrica, i sindacati, la Regione, gli enti locali.

AEROPORTO - I lavoratori della gente dell'aria scenderanno in sciopero venerdì per un'ora per protestare contro l'istituzione del pretore con la quale i dipendenti della TWA sono stati costretti a sgomberare gli uffici che occupavano da una settimana. L'occupazione della sede della compagnia americana in via Barberini, era stata decisa per protestare contro gli 85 licenziamenti attuati dalla compagnia di volo e dalla Pan American. I sindacati unitari della gente dell'aria hanno deciso di invitare anche i lavoratori addetti al servizio di carico delle merci e ai rifornimenti di carburante a boicottare gli aerei americani.

SALP - Sono in lotta da giorni i 67 lavoratori della SALP contro il grave attacco all'occupazione. L'azienda, una consociata della Romana Gas che cura la manutenzione della rete distributiva del combustibile domestico, ha infatti sospeso tutti i dipendenti. Il gravissimo provvedimento, non certo giustificabile con una qualche crisi del settore, rientra nelle manovre che la Romana Gas sta portando avanti da tempo per far aumentare le tariffe del gas da città e per interrompere la conversione a metano (costo elevato del gas manifatturiero usato ora) della rete cittadina. Un ordine del giorno di solidarietà con la lotta dei lavoratori della SALP è stato sottoscritto ieri dai capigruppo dei partiti democratici alla Regione.

TIVOLI - Si è costituito ieri il consiglio sindacale unitario della zona Tivoli.



PROTESTA PER LA SCUOLA A TORRE MAURA

Centinaia e centinaia di studenti, di genitori, di insegnanti e di lavoratori hanno dato vita ad una manifestazione per la scuola a Torre Maura. I ragazzi della scuola media «Antonio Gramsci» sono costretti ai doppi turni per l'insufficienza delle aule, che sono nella maggior parte inadatte e antieconomiche. E' anche per questi motivi che il comitato scuola-famiglia, di quartiere, le forze democratiche e sindacali chiedono l'immediata apertura della scuola di via Pettrosso, che per cavilli tecnici è rimasta ancora inutilizzata. E' infatti dal 1972 che viene rimandato l'inizio dell'attività scolastica nel nuovo edificio: ora la situazione è divenuta insostenibile. Gli studenti della «Antonio Gramsci» disertano le lezioni anche questa mattina: alle 11 si svolgerà al Campidoglio una manifestazione degli abitanti di Torre Maura. Nel pomeriggio, infine, si svolgerà un'assemblea con i rappresentanti di tutte le forze democratiche per decidere ulteriori iniziative per la immediata soluzione dei gravi problemi scolastici della borgata.

Due settimane secondo l'ATAC per i «microbus» nel IV settore

Sette «microbus» il numero indispensabile - ha fatto sapere l'ATAC al sindaco - per effettuare un collegamento efficiente tra il parcheggio sotterraneo di via Borghese e la zona del centro che dovrà essere chiusa al traffico tra qualche giorno, cioè quella che gravita attorno al Pantheon. Finora di «microbus» ce ne sono soltanto cinque, che non sono sufficienti a rispondere alla richiesta di mezzi pubblici che, con la pedonalizzazione del centro, aumenterà notevolmente. Ci vorranno 2 settimane sostiene l'ATAC per sistemare le cose.

In pratica, con questo collegamento, il cittadino può lasciare la macchina al parcheggio del galoppatoio, avendo subito a disposizione un mezzo abbastanza rapido che lo porta direttamente nella zona proibita alle auto private. Bisogna, inoltre, attendere che la ripartizione al traffico abbia studiato l'itinerario per i «microbus».

Chiusi oggi i teatri e i cinema

Oggi «L'Unità» non pubblica il consueto notiziario sui programmi dei teatri e delle sale cinematografiche. Uno sciopero di otto ore - come riportiamo in altra parte del giornale - si svolge, infatti, nel settore dello spettacolo per la difesa del potere d'acquisto dei salari, la difesa dell'occupazione. La gestione è stata proclamata dalla Federazione unitaria FILS-FULS-UIL che ha deciso di concentrare in un'unica giornata le otto ore programmate a livello nazionale. Alle 10 al Supercinema si svolgerà un'assemblea dei lavoratori.

...dipende anche da noi?



Si Dipende anche da voi. Dipende anche da te che leggi questo avviso Roma pulita dipende dall'impegno di tutti.

Ogni giorno settemila persone sono addette alla pulizia del suolo urbano e al prelievo dei rifiuti domestici. Mille automezzi modernamente attrezzati trasportano a quattro centri di smaltimento i due milioni di chili di spazzatura raccolti. Ma settemila persone e mille automezzi non sono sufficienti.

Per mantenere Roma pulita occorre la collaborazione di tutti i cittadini. Serve anche il tuo aiuto.

Roma è la tua casa più grande. Non sporcarla e rispettarla come rispetti la tua abitazione.

ROMA PULITA dipende anche da te

ROMA PULITA

A CURA DELL'ASSESSORATO ALLA NETTEZZA URBANA E DELL'UFFICIO STAMPA DEL COMUNE DI ROMA